

CONSIDERAZIONI RELATIVE AL PROCESSO DI DESTITUZIONE PRESIDENZIALE

Da Durval de Noronha Goyos¹

Il processo di destituzione presidenziale ha la sua origine storica nella Costituzione degli Stati Uniti d'America (USA). Questo paese ha adottato il termine "impeachment", che ha etimologia latina come provenienti da "impedire" o prevenire. In portoghese, si dovrebbe utilizzare il lessico impedimento, o la destituzione. Ci sono, però, quelli che capiscono che "impeachment" è più bello, o più serio o più raffinate, per essere espresse in una lingua straniera.

Nei dibattiti che hanno portato all'adozione della Costituzione americana, Benjamin Franklin ha proposto la creazione di un istituto giuridico per la destituzione del presidente, che rappresenta una valida possibilità legale e procedurale all'omicidio del Capo dello Stato. È stata una postura per favorire lo stato di diritto sull'esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Così, nel diritto americano, l'istituto dell'impedimento è parte dell'arsenale di misure che affermano non solo lo stato di diritto, ma lo confermano. Nei paesi in cui le tradizioni democratiche hanno le stesse radici profonde, opinioni disparate sono state espresse nel senso che il processo dell'impedimento sarebbe politico. Niente di più sbagliato.

Il processo dell'impedimento è uno che è soggetto al regime giuridico previsto nelle diverse costituzioni, tenendo in accordo con lo Stato di diritto. Negli Stati Uniti, la Costituzione elenca gli illeciti di tradimento, corruzione e altri illeciti. Il giudizio competente è un tribunale "ad hoc", o speciale, in caso costituito dalla Camera e del Senato, con competenze specifiche. Tuttavia, il fatto che il tribunale sia ad altro titolo, un organo politico, non causa la procedura dell'impedimento d'essere fatto senza il rispetto della normativa vigente, alla libera volontà dei senatori. Quindi è un dato di fatto che in quel paese la decisione del Senato può essere impugnata per l'ultimo grado della magistratura.

In Brasile, non è diverso. Il nostro istituto è stato letteralmente adattato da quello americano, come hanno fatto molte repubbliche. In Brasile, la Costituzione definisce come crimini della responsabilità gli atti del presidente che violano la Costituzione e, in particolare,

i) L'esistenza dell'Unione;

¹ Avvocato qualificato in Brasile, Inghilterra e Galles e Portogallo.

- ii) Il libero esercizio dei poteri costituzionali;
- iii) L'esercizio dei diritti politici, individuali e sociali;
- iv) La sicurezza interna del paese;
- v) L'onestà nell'amministrazione;
- vi) La legge di bilancio; e
- vii) Il rispetto delle leggi e delle decisioni giudiziarie.

E quindi la Costituzione elenca gli attacchi ai diritti individuali, sociali e collettivi, che sono sempre definiti e garantiti dalla legge. Non possiamo pretendere di esaminare le presunte violazioni di tali diritti a margine di un processo legale, incluse le procedure di base garantite dalla civiltà, come il contraddittorio e la piena difesa.

Anche in Brasile, il Senato è investito di poteri iudicanti ad hoc, il che non significa che si può decidere su criteri diversi degli strettamente giuridici. In Brasile, la Costituzione prevede che la legge non può escludere dall'esame da parte della Magistratura la lesione o la minaccia di un diritto, che conferma il processo istituzionale del Senato segnata da ordinamento giuridico e la possibilità di ricorso alla Corte Suprema.

Purtroppo, in Brasile, il licenziamento dell'istituto spesso è stato snaturato da interessi politici di varie ispirazioni, per modificare il risultato del voto popolare e la dichiarazione basilare della Costituzione secondo la quale tutto il potere emana dal popolo, che lo esercita attraverso di rappresentanti eletti o direttamente.

Storicamente, abbiamo avuto molti esempi di tali tentativi spuri. Getúlio Vargas ha subito un processo d'impedimento, così come Collor de Mello, Itamar Franco, Fernando Henrique Cardoso, Luiz Inácio Lula da Silva e Dilma Rousseff ora. In tutti questi casi, l'obiettivo è stato quello di utilizzare un cosiddetto processo politico come strumento efficace per modificare la volontà popolare.

Questo è un errore molto grave che compromette l'essenza della democrazia stessa. Per richiamare la legittimità di un spurio processo, in realtà attenta contro i diritti che la Costituzione ricerca tutelare, come il libero esercizio dei poteri legittimi e dei diritti politici, così come la sicurezza interna del Paese.

Le forze oscure cercano effettivamente ai processi d'impedimento infondati, di destabilizzare i vari governi, lasciandoli senza condizioni funzionali e lanciare, quindi, il Brasile in una grave crisi, per costringere il presidente indesiderato, con qualsiasi mezzo. Si tratta, infatti, di un processo di abuso, com'è prevista la situazione dal diritto anglosassone.

In Cina, intorno al 500 a.C., il grande filosofo Confucio, per elencare le 10 categorie di malvagità pubblica, già incluso tra loro l'istigazione del caos interno. Questo è il caso in Brasile oggi.

Tutto per un cosiddetto "giudizio politico".